

Amanda

Amanda, poi significa da amare,
allor sorge spontanea la domanda:
“Ma ‘sta fortuna a chi potrà toccare”?
Questo quesito giusto ti rimanda....

è semplice: glielo puoi domandare,
tanto lei non è mica un’educanda;
ben si capisce, senza esagerare,
perché, poi, sai com’è: e ti ci manda!

Ma se ti garba non aver paura;
è lecito, con modo, farsi avanti,
è sempre del Signore una creatura.

È certo, se qualcuno ci hai davanti
ti puoi chiappa’ una bella fregatura,
come nel mondo è capitato a tanti.

5 dicembre 2008

Ivano Scalabrelli



Ivano Scalabrelli 16 dicembre 2008

NOTE: normalmente il testo è "centrato", se invece si tratta di un dialogo, dove c'è bisogno di mettere a sinistra il nome dei protagonisti, allora viene allineato a sinistra, avendo l'accortezza di non scrivere sopra al disegno.